



Azione Cattolica Parrocchiale

Lunedì 28 Febbraio 2022

nella nostra parrocchia di San Giuseppe, alle ore 18.30, si terrà l'incontro di formazione unitario di Azione cattolica, che vedrà riunite tutte le associazioni delle tre parrocchie della città di Tortoli.



L'Eco di San Giuseppe

Foglio di collegamento Parrocchia di San Giuseppe

Marzo 2022

Anno X

N. 482

Sito Internet: www.parrocchiasangiuseppetortoli.it – mail: parrocsangiuseppe@tiscali.it

NORME E DISPOSIZIONI SU DIGIUNO E ASTINENZA

DALLA PAROLA DI DIO

È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore? Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!» Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio. Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.

Isaia 58, 5-11

DISPOSIZIONI NORMATIVE

Per legge divina, tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a proprio modo; ma perché tutti siano tra loro uniti da una comune osservanza della penitenza, vengono stabiliti dei giorni penitenziali in cui i fedeli attendano in modo speciale alla preghiera, facciano opere di carità, sacrificino se stessi compiendo più fedelmente i propri doveri e soprattutto osservando il digiuno e l'astinenza. Codice di Diritto Canonico, can. 1249

LA LEGGE DEL DIGIUNO: obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera.

LA LEGGE DELL'ASTINENZA: proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati: il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore [Venerdì santo]; sono consigliati il Sabato santo sino alla Veglia Pasquale.

L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di Quaresima.

Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni sino al 60mo anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14mo anno di età. Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute. Inoltre, il parroco, per una giusta causa e conforme alle disposizioni del Vescovo diocesano, può concedere la dispensa dall'obbligo di osservare il giorno di penitenza, oppure commutarlo in altre opere pie. Cfr. Conferenza Episcopale Italiana, Nota pastorale Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza, 4.10.1994, n. 13.

Chi non ama vede solo il male attorno a sé

La parola di Dio di questa ottava domenica del tempo ordinario è molto impegnativa e providenzialmente ci accompagna alle porte della Santa Quaresima. Oggi la nostra attenzione viene posta su alcuni concetti: cecità, maestri, travi, e frutti buoni. Partendo dal Vangelo, tratto da San Luca, questo riporta alcune espressioni di Gesù molto adatte a descrivere questo nostro tempo: "Può forse un cieco guidare un altro cieco?.. Il discepolo non è più del maestro...Togli la trave dal tuo occhio. Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. Si tratta del celebre discorso che Gesù pronuncia in pianura, dopo aver trascorso la notte in preghiera e dopo aver chiamato i Dodici ad essere suoi apostoli. Gran parte delle frasi sono state pronunciate da Gesù in altre circostanze, che però l'Evangelista Luca le ha unificate in un solo grande discorso di nostro Signore. Gesù racconta una parabola ai discepoli: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutt'e due in una buca?». Una parabola di una sola riga rivolta agli animatori delle comunità cristiane di allora, valide per tutti i tempi, che si considerano padroni e superiori agli altri. Per questo motivo sono guide cieche. Seguono poi alcune considerazioni che Gesù fa sulla figura del maestro e di conseguenza di quella del discepolo. E afferma che «Il discepolo non è da più del maestro; ma ognuno ben preparato sarà come il suo maestro». La "materia" del suo insegnamento è lui stesso, la sua testimonianza di vita. Gesù in questo discorso, fa riferimento poi a riconoscere i propri grandi difetti e non ad evidenziare i difetti altrui, al punto tale che parla di pagliuzza nell'occhio del fratello che si vede perfettamente e di trave nel proprio occhio che non si vede affatto. Come dire che i difetti minimi degli altri subito si evidenziano; mentre i propri gravi difetti non si vedono. Gesù definisce ipocriti coloro che si comportano così ed invita tali soggetti a togliere prima la trave dal proprio occhio per vederci bene e poi, eventualmente, togliere la pagliuzza, nella carità, dall'occhio del proprio fratello. In altri termini, Gesù chiede di andare incontro all'altro senza giudicarlo, senza preconcetti e razionalizzazioni, accogliendolo da fratello. Infine, con la parabola dell'albero, attinta dal mondo agricolo, che dà buoni frutti e l'albero cattivo che da frutti pessimi. Gesù vuole indirizzare la riflessione dei suoi ascoltatori sulla coerenza. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo». Una persona veramente formata alla scuola della carità, senza apparenze, fa crescere dentro di sé una buona indole che la porta a praticare il bene, cioè «trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore»; mentre la persona che non fa attenzione alla sua formazione avrà difficoltà a produrre cose buone. Anzi, «dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore». Providenzialmente questo Vangelo ci viene donato alle porte della Santa Quaresima per suscitare in noi quella riflessione necessaria, per un'autentica conversione che sappia portare frutti autentici di carità per edificare e far crescere la comunità ecclesiale.

Buona Domenica e buona Quaresima a tutti!

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore IV Settimana

2

DOMENICA 27 Febbraio	+ VIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore IV Settimana Sir 27,5-8 (NV); Sal 91; 1Cor 15,54-58; Lc 6,39-45 E' bello rendere grazie al Signore GITA CHIERICHETTI A BAUMELA	08.00: Santa Messa. — 09.30: Santa Messa. Catechismo per i ragazzi in Chiesa. — <i>Luigi Melis e Claudia Mulas</i>
LUNEDÌ 28 Febbraio	Liturgia delle ore quarta settimana Verde 1Pt 1,3-9; Sal 110; Mc 10,17-27 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	17.30: Santo Rosario. 18.00: Santa Messa. — 18.30 Incontro inter-parrocchiale Azione Cattolica Città di Tortolì
MARTEDÌ 01 Marzo	Verde 1Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31 Il Signore ha rivelato la sua giustizia	<i>Mattino Centro Caritas</i> 17.30: Santo Rosario 18.00: Santa Messa. — <i>Paolina e Leandro Meloni</i> <i>Prove di Canto (Siamo tutti invitati a partecipare)</i>
MERCOLEDÌ 02 Marzo	LE CENERI Liturgia delle ore quarta settimana Viola Digiuno e Astinenza Gl 2,12-18; Sal 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 Perdonaci, Signore: abbiamo peccato	17.30: Santo Rosario in onore di San Giuseppe. 18.00: Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri. —
GIOVEDÌ 03 Marzo	Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 Beato l'uomo che confida nel Signore	17.00: Santo Rosario 18.00: Santa Messa. — <i>Antonina, Gina e Anime Comida</i> Adorazione Eucaristica con Meditazione.
VENERDÌ 04 Marzo	I VENERDÌ DEL MESE MATTINO VISITA AGLI AMMALATI Astinenza Is 58,1-9a; Sal 50; Mt 9,14-15 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto	15.30: Catechismo 1[^] Superiore, 3[^] Media 17.00: Via Crucis animata dai Chierichetti 18.00: Santa Messa. — <i>Grazia Usai e Attilio Coccoda</i> <i>Prove di Canto (Siamo tutti invitati a partecipare)</i>
SABATO 05 Marzo	GALANOLI INCONTRO TRA I CONSIGLI DI AZIONE CATTOLICA DIOCESI DI LANUSEI E NUORO Is 58,9b-14; Sal 85; Lc 5,27-32 Mostrami, Signore, la tua via	15.30: Catechismo Gruppi Prima Confessione-Prima Comunione 17.30: Santo Rosario 18.00: Santa Messa. — <i>Lola e Ernesto Spano</i> — <i>Massimo Cociglio (I Anniversario)</i> — <i>Defunti Fam. De Monte — Piras</i>
DOMENICA 06 Marzo	I DOMENICA DI QUARESIMA LITURGIA DELLE ORE PRIMA SETTIMANA DT 26,4-10; SAL 90; RM 10,8-13; LC 4,1-13 RESTA CON NOI, SIGNORE, NELL'ORA DELLA PROVA	08.00: Santa Messa. — 09.30: Santa Messa. Catechismo per i ragazzi in Chiesa. — <i>Livio Casula (I Anniversario)</i>